Progetto di Psicologia Scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO “Lorenzetti”

a.s. 2025/2026

A cura di

Dott.ssa Battisti Lisa
Psicologa,
Consulente in Psicodiagnostica Clinica e Forense
Iscr. all'Ordine della Toscana n. 8001

Dott.ssa Battisti Lisa
Psicologa,
Consulente in Psicodiagnostica Clinica e Forense
Iscr. all'Ordine della Toscana n. 8001

5 dicembre 2025

PREMESSA

L'emergenza Covid-19 ha aperto un varco verso il benessere psicologico, creando una importante occasione per prendersi cura di se stessi, con meno Tabù e timori, ma ha anche svelato e acutizzato molte delle fragilità preesistenti nelle persone, nella società, oltre che nella scuola e nel suo essere comunità. Da qui sorge una importante opportunità di cambiamento e ripensamento della scuola. L'occasione per pensare e realizzare una scuola inserita e parte di una comunità più ampia con competenze da poter valorizzare e mettere a sistema, in cui un ruolo essenziale spetta alla psicologia soprattutto nell'ambito della psicologia sociale, scolastica e di comunità.

Oltre a quanto detto sopra, negli ultimi anni, soprattutto in seguito alla pandemia, molti studi hanno evidenziato tra i ragazzi la presenza di un fenomeno sempre più presente a cui si fa riferimento con il termine di "*analfabetismo emozionale*", un malessere diffuso che trova espressione in varie forme: chiusura in se stessi, ansia, difficoltà nell'attenzione e nella riflessione, aggressività.

Si sono, inoltre, rilevati negli alunni la crescita di generici problemi di attenzione e concentrazione, talvolta di impulsività e scarso autocontrollo, oltre che di una profonda sensibilità affettiva. Tali problematiche, se sottovalutate e non affrontate adeguatamente, rischiano di esporre gli alunni a sofferenze psicologiche e ad insuccessi scolastici, con conseguente calo della motivazione e dell'autostima ed incremento delle possibilità di sviluppare disturbi psicologici e di intraprendere una carriera deviante. A queste già importanti conseguenze si aggiunge il fatto che possono finire per diventare delle emergenze per la scuola e per la famiglia.

Intervenire precocemente sugli aspetti appena esposti risulta essere estremamente rilevante anche per una prognosi favorevole riguardo all'evoluzione sociale e della personalità di chi presenta queste caratteristiche.

Proprio per questo già dal 2020 la collaborazione tra il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e il Ministero dell'Istruzione ha ritenuto la figura dello psicologo scolastico di primaria importanza.

Il supporto è stato pensato come rivolto sia agli studenti che alle famiglie che a tutto il personale scolastico, al fine di garantire il benessere psicologico dei singoli individui e dell'intero sistema scolastico, facendo leva sulle risorse personali e della collettività scolastica, con l'obiettivo di **intercettare precocemente le sofferenze e le fragilità.**

Il ruolo dello psicologo scolastico, così designato, si colloca dunque in una posizione intermedia, di "**ponte**" tra docenti, alunni, famiglie e sistema dei servizi in **un'ottica preventiva e non terapeutica**.

All'interno di questa cornice teorica e normativa di riferimento, la promozione della salute e del benessere a scuola si persegue attraverso azioni di potenziamento di relazioni sociali soddisfacenti, di miglioramento del clima scolastico, di potenziamento delle abilità personali, comunicative e sociali e di adattamento dell'individuo, nonché attraverso azioni di contrasto dei fenomeni di rischio e di vulnerabilità.

Fatte tali premesse, si ritiene necessario che un efficace progetto sulla psicologia scolastica debba porre un'accurata attenzione alla complessità del sistema (individuo, gruppo e sistema) e alle interazioni tra questi livelli. La possibilità, quindi, di veder coinvolti, come in questo caso non solo

gli alunni, i docenti e le figure educative che operano all'interno della scuola, ma anche le famiglie e le realtà istituzionali del territorio (Comune, Associazioni del territorio, ecc), garantisce un'efficacia maggiore.

FINALITA'DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire agli alunni, alle loro famiglie, ai docenti e a tutta la comunità scolastica uno "spazio psicologico" di facile accesso per affrontare eventuali disagi e difficoltà, o momenti di *empasse*, all'interno della scuola stessa.

La scuola è l'ambiente nel quale i bambini e i loro insegnanti trascorrono gran parte della giornata, risulta quindi fondamentale la creazione di uno spazio libero di riflessione ed ascolto in cui ognuno possa esprimere i propri disagi e le proprie difficoltà.

Lo sportello è volto inoltre a sostenere la persona nella definizione del problema e nella ricerca di strategie efficaci per la sua gestione, realizzando al bisogno, interventi di accompagnamento in situazioni di disagio.

OBIETTIVI

OBIETTIVO GENERALE: proporre attività di supporto psicologico a studenti, genitori e al personale della scuola; offrire un ascolto attivo per fronteggiare lo stress psicologico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Alunni:

- Sostenere la motivazione scolastica;
- Promuovere strategie di coping adattive;
- Promuovere l'autostima degli alunni;
- Promuovere strategie relazionali positive;
- Praticare l'ascolto attivo su richiesta;
- individuare problematiche psicologiche irrisolte, casi di disagio, situazioni a rischio;
- migliorare la capacità degli studenti di comprendere se stessi e il contesto ambientale;
- affrontare eventuali problematiche ed i conflitti inerenti alunni- genitori/alunni docenti;
- Promuovere dei percorsi ottimali di apprendimento;

Docenti e Personale ATA:

- Aiutare i docenti ad individuare strategie funzionali a mantenere un rapporto empatico con gli alunni, anche a distanza;

- Sostenere i docenti nella scelta delle metodologie educative che facilitano lo star bene con sé (autostima, motivazione, superamento dell'errore) e con gli altri (collaborazione, rispetto);

- Praticare l'ascolto attivo on line o in presenza, su richiesta;

- collaborare coi referenti della scuola.

Genitori:

- Sostenere le famiglie nel rapporto con i propri figli;

- Praticare l'ascolto attivo on line o in presenza, su richiesta

- gestire interventi destinati a particolari problematiche rilevate;

- fornire consulenza e sostegno per la gestione di percorsi di educazione alla salute e all'affettività.

- individuare problematiche psicologiche irrisolte, casi di disagio, situazioni a rischio;

METODOLOGIA e DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

- MODALITA' DI EROGAZIONE

La sottoscritta si rende, quindi, disponibile ad attivare lo sportello dando continuità alle modalità già intraprese e consolidate dai colleghi negli anni precedenti presso l'Istituto Comprensivo "Lorenzetti", facendo ricorso ai **colloqui in presenza e/o in modalità telematica e agli incontri laboratoriali e di formazione** ove ritenuti opportuni. La modalità "da remoto", utilizzando le piattaforme Zoom o Meet, già sperimentata nelle altre esperienze lavorative, ha permesso soprattutto ai genitori di accedere al servizio nonostante gli impegni quotidiani.

- SPORTELLO PSICOLOGICO

Per agevolare insegnanti, famiglie e alunni lo sportello di consulenza psicologica sarà attivato di mattina, presso i plessi delle scuole secondarie di primo grado dell'istituto.

Lo sportello di mattina presso i locali scolastici permette a molte famiglie dislocate sul territorio di avere un accesso facilitato per la consulenza psicologica, soprattutto per coloro che hanno difficoltà negli spostamenti. Altro vantaggio è quello di rendere più snella la comunicazione tra lo psicologo scolastico e le insegnanti, poiché lo sportello si svolgerà in parte in simultanea al loro orario di lavoro. La possibilità di incontrare molte insegnanti presso la scuola in cui lavorano permette una comunicazione più efficace e veloce e fornisce la possibilità di osservare materiale didattico e quaderni dei bambini/ragazzi, a disposizione in loco.

La presenza durante l'orario scolastico permette anche ai ragazzi di uscire facilmente dalle proprie aule e di usufruire del servizio, senza appesantire ulteriormente le famiglie, già oberate e sovraccaricate di impegni.

Con i genitori, proprio per facilitare il loro accesso allo sportello, potrebbero essere previsti anche degli **incontri da remoto.** Questo potrebbe permettere alle famiglie di accedere agilmente al professionista.

Lo sportello psicologico scolastico ha la funzione principale di screening e non ha finalità terapeutiche, quindi, saranno garantiti un numero massimo di consulenze (circa 3/4 incontri per utente), in modo che la scuola sia in grado di offrire tale servizio al numero più ampio possibile di persone e con l'obiettivo di un supporto psicologico breve.

PROCEDURA DI ACCESSO:

La prenotazione dell'incontro potrebbe avvenire via mail direttamente alla professionista, così da mantenere il più completo riserbo della privacy, all'indirizzo lisabattisti.psico@gmail.com.

I ragazzi potranno anche accedere liberamente allo sportello negli orari previsti, chiedendo agli insegnanti di uscire per poter venire al colloquio con lo psicologo. Trattandosi però di ragazzi minorenni, prima di usufruire del servizio dovranno aver riconsegnato l'informativa sul consenso informato alla prestazione firmata dai genitori. Dopo un primo colloquio di accoglienza dei bisogni e delle richieste, i ragazzi, ai quali i genitori non avranno firmato l'informativa, non potranno proseguire gli incontri e non potrà esservi la presa in carico allo sportello psicologico.

- INCONTRI CON IL GRUPPO CLASSE

Gli incontri con il gruppo classe si muovono nell'ottica di promuovere il benessere scolastico degli alunni, prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, intercettare i primi sintomi di disagio scolastico di tipo comportamentale o di apprendimento, lavorare sull'affettività e sull'orientamento scolastico.

Gli incontri con il gruppo classe possono essere divisi in tre tipologie.

1. Incontri che mirano all'**osservazione e** alla **valutazione di eventuali problematiche emergenti all'interno del contesto classe** che l'insegnante rileva e che vuole affrontare in maniera positiva ed efficace: in tale caso lo psicologo entra in classe, fa un'osservazione con lo scopo di rilevare segnali significativi della problematicità emergente per poi confrontarsi con gli insegnanti, con lo scopo di attuare una strategia efficace al superamento della suddetta difficoltà.
2. **Incontri di "*circle time*", incontri di tipo informativo, incontri di orientamento scolastico**.

   Gli incontri di *circle time* possono essere attivati in un gruppo classe attorno ad una tematica esplicitata dai ragazzi o richiesta dai docenti. Una modalità piuttosto semplice e funzionale, per la raccolta delle richieste può essere l'attivazione della "Cassetta della Posta", uno strumento che permette di fare domande garantendo l'anonimato.
3. **Laboratori esperienziali**.

I laboratori esperienziali hanno lo scopo di esplorare alcuni temi emotivi e relazionali idonei a favorire l'instaurarsi di relazioni positive nel contesto scuola. Le attività utilizzate si presentano come giochi relazionali e si ispirano ai processi delle dinamiche di gruppo. Contemporaneamente, e in modo trasversale ad ogni attività, gli alunni saranno sollecitati a potenziare le proprie abilità sociali quali comunicare, ascoltare e collaborare.

I laboratori potrebbero riguardare temi come le emozioni; lo stress; le difficoltà contingenti; il bullismo e il cyberbullismo; i reati della rete; come riconoscere le fragilità dei ragazzi e come poter intervenire; tecniche di Mindfulness per la consapevolezza del proprio Sé e per la gestione delle proprie difficoltà; ecc.

4. **Incontri informativi e di prevenzione**
   In collaborazione con i colleghi esperti del settore potrebbero essere organizzati incontri informativi e preventivi su temi specifici. Un tema che ritengo fondamentale affrontare è quello dell'*alta sensibilità*. Le Persone Altamente Sensibili (PAS) sono quelle che percepiscono gli stimoli interni ed esterni in modo più intenso e profondo, sono particolarmente empatiche e intuitive. Questo avviene perché il tratto dell'Alta Sensibilità, genetico e quindi innato, è determinato da un funzionamento diverso del sistema neurologico, più attivo e suscettibile.

Le studentesse e gli studenti ai quali i genitori non avranno firmato l'informativa, non potranno partecipare agli incontri di gruppo.

- INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Questa azione nasce dalla consapevolezza che essere genitori oggi non è un compito semplice; quindi, creare uno spazio di ascolto attivo, empatico e non giudicante, ma anche di confronto, potrebbe essere un modo per accompagnare i genitori nella gestione costruttiva di alcuni dei compiti genitoriali attuali. Gli incontri avrebbero l'obiettivo di fornire occasioni di incontro per crescere insieme, per confrontarsi sul proprio ruolo educativo e su tematiche proprie della vita di relazione nel quotidiano.

L'esperienza maturata nell'ambito del mondo giovanile negli ultimi anni ha evidenziato nelle figure dell'educatore e del genitore l'oggettiva impossibilità di porsi in modo neutro di fronte ad un figlio o ad un allievo. Per questo pensiamo sia di fondamentale importanza, per il ruolo educativo di un genitore, essere cosciente del proprio sistema di valori per saperlo riportare nella relazione senza alcuna imposizione, ma proponendolo come stimolo al processo di crescita del bambino o dell'adolescente.

Per qualsiasi chiarimento, non esitate a contattarmi ai seguenti recapiti.

Dott.ssa Lisa Battisti,
psicologa
Email: lisabattisti.psico@gmail.com oppure lisa.battisti@psypec.it
Telefono 3348974480

Rosia (SI), 05.12.2025

Dott.ssa Lisa Battisti

Psicologa, Consulente in Psicodiagnostica

